



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

SICUREZZA: SIULP, Renzi smentisca proroga blocco stipendi perché mina credibilità governo e tenuta istituzione.

RENZI smentisca in modo categorico l'ipotesi anticipata sulla stampa di un ulteriore proroga di due anni del blocco economico per poliziotti e intero Comparto Sicurezza e Difesa.

Di fronte all'esigenza di contribuire alla tenuta del Paese e alla salvaguardia della finanza pubblica, tutti hanno il dovere di partecipare ma continuare, dopo già 4 anni di blocco con un ulteriore biennio di congelamento delle retribuzioni significa operare un vero e proprio accanimento nei confronti dei servitori dello Stato.

Lo sottolinea in una nota Felice Romano Segretario Generale del SIULP nella quale, commentando le anticipazioni apparse sulla stampa circa un ulteriore blocco per due anni del tetto stipendiale dei poliziotti nell'ambito della spending review, significa accanirsi contro chi, per 1.300 euro al mese sta garantendo la democrazia, la sicurezza del Paese e la stessa tenuta sociale della nazione avendo in cambio solo mortificazioni, vessazioni con questa che possiamo definire una vera e propria tassa che pesa ormai da 4 anni sulle misere finanze degli uomini e delle donne in uniforme.

I cittadini in uniforme sono allo stremo e questo affanno, a cui i vari governi li hanno costretti, comincia a determinare un vero e proprio scricchiolio delle stesse Istituzioni.

Se a questo aggiungiamo, continua il leader del Siulp, la totale inattendibilità che oggi grava su tutti i ministri interessati al Comparto Sicurezza e Difesa e anche sui Capi Dipartimento delle stesse Amministrazioni ad iniziare dai responsabili delle Forze di Polizia per finire a quelli delle Forze Armate, il rischio che la sicurezza e la difesa vada in tilt è imminente.

Ecco perché conclude Romano mi aspetto a nome di tutti gli appartenenti delle Forze di Polizia e delle Forze Armate che il Presidente Renzi smentisca categoricamente questa anticipazione riportata dalla stampa. Perché se così non sarà queste Istituzioni agli occhi di chi le serve, a cominciare dal Governo in carica, non hanno più nessuna credibilità. Ognuno si assumerà le proprie responsabilità perché noi non staremo a guardare chi, dall'interno delle stesse Istituzioni, ci vuole massacrare mentre invoca il rispetto per lo Stato e la difesa dei suoi valori.

FLASH nr. 34 - 2014

- SICUREZZA: SIULP, Renzi smentisca proroga blocco stipendi perché mina credibilità governo e tenuta istituzione.
- Promozione a Primo Dirigente: trattamento economico spettante.
- Concorsi pubblici per Agenti di Polizia senza preventivo passaggio dalle Forze Armate
- Esenzioni dal lavoro notturno
- Determinazione indennità maneggio valori di cassa per il personale della Polizia Stradale
- Rapporti informativi: mancata attribuzione del punteggio aggiuntivo



Lanci di Agenzia

Sicurezza: Siulp, Renzi smentisca proroga blocco stipendi 'mina credibilità governo'

Roma, 20 ago. (Adnkronos) – "Renzi smentisca in modo categorico l'ipotesi anticipata sulla stampa di un'ulteriore proroga di due anni del blocco economico per poliziotti e per l'intero Comprato Sicurezza e Difesa". A chiederlo in una nota è Felice Romano, segretario Generale del Siulp, il Sindacato unitario dei lavoratori della Polizia.

"Di fronte all'esigenza di contribuire alla tenuta del Paese e alla salvaguardia della finanza pubblica, tutti hanno il dovere di partecipare – sottolinea Romano – ma continuare, dopo già 4 anni di blocco con un ulteriore biennio di congelamento delle retribuzioni significa operare un vero e proprio accanimento nei confronti dei servitori dello Stato".

'Un ulteriore blocco per due anni del tetto stipendiale dei poliziotti nell'ambito della spending review – denuncia il sindacalista – significa accanirsi contro chi, per 1.300 euro al mese sta garantendo la democrazia, la sicurezza del Paese e la stessa tenuta sociale della nazione avendo in cambio solo mortificazioni, vessazioni con questa che possiamo definire una vera e propria tassa che pesa ormai da 4 anni sulle misere finanze degli uomini e delle donne in uniforme".

A questo si aggiunge "la totale inattendibilità che oggi grava su tutti i ministri interessati al comparto sicurezza e difesa e anche sui capi Dipartimento delle stesse amministrazioni" con "il rischio imminente che la sicurezza e la difesa vada in tilt".

Ecco perché conclude Romano "mi aspetto a nome di tutti gli appartenenti delle Forze di Polizia e delle Forze armate che il Presidente Renzi smentisca categoricamente questa anticipazione riportata dalla stampa. Perché se così non sarà queste Istituzioni agli occhi di chi le serve, a cominciare dal Governo in carica, non hanno più nessuna credibilità. Ognuno si assumerà le proprie responsabilità perché noi – avverte – non staremo a guardare chi, dall'interno delle stesse istituzioni, ci vuole massacrare mentre invoca il rispetto per lo Stato e la difesa dei suoi valori".

Polizia: Siulp, proroga blocco economico è accanimento

(AGI) – Roma, 20 ago. – Il premier Renzi "smentisca in modo categorico l'ipotesi anticipata sulla stampa di un'ulteriore proroga di due anni del blocco economico per poliziotti e intero Comprato Sicurezza e Difesa".

A chiederlo è Felice Romano, segretario generale del Siulp, secondo cui "di fronte all'esigenza di contribuire alla tenuta del Paese e alla salvaguardia della finanza pubblica, tutti hanno il dovere di partecipare: ma continuare, dopo 4 anni di blocco, con un ulteriore biennio di congelamento delle retribuzioni significa operare un vero e proprio accanimento nei confronti dei servitori dello Stato".

Per Romano, "un ulteriore blocco per due anni del tetto stipendiale dei poliziotti nell'ambito della spending review significa accanirsi contro chi, per 1.300 euro al mese sta garantendo la democrazia, la sicurezza del Paese e la stessa tenuta sociale della nazione avendo in cambio solo mortificazioni, vessazioni con questa che possiamo definire una vera e propria tassa che pesa ormai da 4 anni sulle misere finanze degli uomini e delle donne in uniforme. I cittadini in uniforme – conclude il segretario del Siulp – sono allo stremo e questo affanno, a cui i vari governi li hanno costretti, comincia a determinare un vero e proprio scricchiolio delle stesse istituzioni".

Sicurezza, Siulp: Renzi smentisce proroga blocco stipendi Sicurezza

(ilVelino) Roma, 20 AGO – “Renzi smentisce in modo categorico l’ipotesi anticipata sulla stampa di un’ulteriore proroga di due anni del blocco economico per poliziotti e intero comparto Sicurezza e Difesa. Di fronte all’esigenza di contribuire alla tenuta del Paese e alla salvaguardia della finanza pubblica, tutti hanno il dovere di partecipare ma continuare, dopo già 4 anni di blocco con un ulteriore biennio di congelamento delle retribuzioni significa operare un vero e proprio accanimento nei confronti dei servitori dello Stato”. Lo sottolinea in una nota Felice Romano, segretario generale del Siulp. “Questo significa accanirsi contro chi, per 1.300 euro al mese sta garantendo la democrazia, la sicurezza del Paese e la stessa tenuta sociale della nazione avendo in cambio solo mortificazioni, vessazioni con questa che possiamo definire una vera e propria tassa che pesa ormai da 4 anni sulle misere finanze degli uomini e delle donne in uniforme. I cittadini in uniforme sono allo stremo e questo affanno, a cui i vari governi li hanno costretti, comincia a determinare un vero e proprio scricchiolio delle stesse Istituzioni”.

“Se a questo aggiungiamo – continua il leader del Siulp – la totale inattendibilità che oggi grava su tutti i ministri interessati al Comparto Sicurezza e Difesa e anche sui Capi Dipartimento delle stesse Amministrazioni ad iniziare dai responsabili delle Forze di Polizia per finire a quelli delle Forze Armate, il rischio che la sicurezza e la difesa vada in tilt è imminente. Ecco perché – conclude Romano – mi aspetto a nome di tutti gli appartenenti delle Forze di Polizia e delle Forze Armate che il Presidente Renzi smentisca categoricamente questa anticipazione riportata dalla stampa. Perché se così non sarà queste Istituzioni agli occhi di chi le serve, a cominciare dal Governo in carica, non hanno più nessuna credibilità. Ognuno si assumerà le proprie responsabilità perché noi non staremo a guardare chi, dall’interno delle stesse Istituzioni, ci vuole massacrare mentre invoca il rispetto per lo Stato e la difesa dei suoi valori”.

Sicurezza: Siulp, Renzi smentisce proroga blocco stipendi

(ANSA) – ROMA, 20 AGO – “Renzi smentisce in modo categorico l’ipotesi anticipata sulla stampa di un’ulteriore proroga di due anni del blocco economico per poliziotti e intero Comparto Sicurezza e Difesa. Di fronte all’esigenza di contribuire alla tenuta del Paese e alla salvaguardia della finanza pubblica, tutti hanno il dovere di partecipare, ma continuare, dopo già 4 anni di blocco, con un ulteriore biennio di congelamento delle retribuzioni significa operare un vero e proprio accanimento nei confronti dei servitori dello Stato”.

Lo afferma in una nota il segretario generale del Siulp, Felice Romano. Il blocco significherebbe “accanirsi contro chi, per 1.300 euro al mese, sta garantendo la democrazia, la sicurezza del Paese e la tenuta sociale della nazione, avendo in cambio solo mortificazioni, vessazioni. I cittadini in uniforme sono allo stremo e questo affanno, a cui i vari governi li hanno costretti, comincia a determinare un vero e proprio scricchiolio delle istituzioni”. Se a ciò si aggiunge, osserva il leader del Siulp, “la totale inattendibilità che oggi grava su tutti i ministri interessati al Comparto Sicurezza e Difesa e sui Capi Dipartimento delle stesse Amministrazioni, ad iniziare dai responsabili delle Forze di Polizia per finire a quelli delle Forze armate, il rischio che la sicurezza e la difesa vada in tilt è imminente”. Se Renzi non smentirà, conclude Romano, “queste istituzioni, a cominciare dal Governo in carica, non hanno più nessuna credibilità. Ognuno si assuma le proprie responsabilità perché noi non staremo a guardare chi, dall’interno delle istituzioni, ci vuole massacrare mentre invoca il rispetto per lo Stato e la difesa dei suoi valori”.

Promozione a Primo Dirigente: trattamento economico spettante.

Nelle more che il lavoro che stiamo svolgendo per anticipare lo sblocco del tetto salariale (trattamento economico per promozione a qualifica superiore, assegno di funzione, scatti gerarchici ecc. ecc.) a partire dal primo novembre p.v. porti al raggiungimento dell'obiettivo prefissato grazie anche alla protesta in atto che prevede la non proroga degli orari in deroga e della reperibilità pattizia, riteniamo utile fare un aggiornamento su alcune posizioni che pur essendo rientrate nel blocco imposto dal citato tetto salariale di fatto, come avvenuto per i Vigili del Fuoco, non dovevano rientrare tra le posizioni che il blocco ha congelato al 31.12.2010.

Tra queste posizioni, rientrano sicuramente le promozioni alla qualifica di Dirigente Generale e Primo Dirigente poiché tale iter non è inquadrabile nella dizione di "normale progressione di carriera comunque denominata", come recita il c.d. decreto Brunetta, ma in posizioni completamente avulse dalla normale progressione in qualifica. La prima, infatti, quella di Dirigente Generale si annovera negli atti di alta amministrazione del Consiglio dei Ministri (al pari della nomina a Prefetto per la quale, come noto il blocco non ha trovato applicazione), mentre la seconda, per procedure e regole che la presiedono, tenendo conto che al termine del corso è previsto anche un esame, senza il superamento del quale la qualifica non è attribuita, va annoverata tra le procedure che presiedono ai concorsi e che, in quanto tali, non possono essere soggette al blocco.

A supportare questa tesi, dal SIULP rimarcata sin dal 2011, è giunto anche un parere del Ministero dell'Economia e Finanze che, su richiesta del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha affermato che al personale che aveva conseguito la qualifica di Primo Dirigente dei Vigili del Fuoco andava attribuito il relativo trattamento economico previsto, atteso che le procedure per il conseguimento di detta qualifica non rientravano tra quelle di "normale progressione di carriera comunque denominata" prevista dal decreto Brunetta. Ciò in considerazione del fatto che le modalità di selezione, la frequenza del corso e l'esame finale previsto rappresentavano una nuova posizione giuridica (novatio giuridica) che non poteva rientrare tra le posizioni conseguite con la normale progressione di carriera.

Sulla scorta di questa novità, e così come richiesto dal SIULP l'Amministrazione provvedeva ad inviare all'Ufficio Centrale di Bilancio del Dipartimento 5 decreti di primi dirigenti che avevano conseguito la nomina dal 1° gennaio 2011 allegando anche il parere del M.E.F. redatto per i primi dirigenti dei Vigili del Fuoco. Il predetto Ufficio provvedeva alla registrazione dei predetti decreti senza effettuare alcun rilievo. Ciò, ovviamente presupponeva la giustezza della tesi da noi sostenuta e cioè che il conseguimento della qualifica di primo dirigente obbligava l'Amministrazione anche all'attribuzione del relativo trattamento economico poiché non rientrante nel blocco previsto per effetto dell'articolo 1, commi 9 e 21 del richiamato decreto Brunetta.

Ricevuti i primi 5 decreti registrati l'Amministrazione, opportunamente provvedeva ad inviare tutti i restanti decreti relativi a tutte le nomine del 2011, del 2012 e del 2013, certa che il predetto Ufficio Centrale del Bilancio effettuasse la relativa e prevista registrazione per l'attribuzione del trattamento economico spettante.

L'UCB, contrariamente a quanto fatto per i primi cinque, di fronte al numero consistente dei nuovi decreti inviati, richiedeva un parere al MEF circa la legittimità a

dare corso alla richiesta del Dipartimento della P.S. premettendo che, a suo giudizio gli stessi andavano registrati anche alla luce delle osservazioni che lo stesso MEF aveva fatto in merito a quelli dei Vigili del Fuoco e che, pertanto, restava in attesa di determinazioni da parte di quel Dicastero sui restanti decreti pervenuti.

Ad oggi nessuna indicazione risulta pervenuta dal MEF circa il parere richiesto.

La sola novità che si registra, e per la quale abbiamo già provveduto ad inviare un telegramma urgente all'Amministrazione per la ulteriore ed incomprensibile disparità di trattamento che si è realizzata, riguarda il fatto che l'iter amministrativo dei primi 5 decreti è giunto a conclusione e che, pertanto gli stipendi dei relativi intestatari saranno aggiornati con la mensilità di agosto 2014.

Al di là degli aspetti tecnici, che pure rilevano per i cinque colleghi interessati, quello che emerge è il fatto che la registrazione dei primi cinque decreti e il pagamento del trattamento dovuto sicuramente vanno nella direzione dal SIULP sempre rivendicata e cioè che il conseguimento della nomina a primo dirigente comporta anche l'attribuzione del relativo trattamento economico spettante a prescindere dal blocco del tetto salariale.

Nella nota inviata al Dipartimento, stante questa ulteriore e positiva novità, e a prescindere dalla battaglia che stiamo conducendo per anticipare per tutto il personale lo sblocco del tetto salariale, abbiamo invocato un sollecito al MEF affinché risponda al parere richiesto dall'UCB, anche per evitare contenziosi amministrativi con inevitabile aggravio per le casse dell'erario, attesa la palese ed ingiustificabile disparità di trattamento che da agosto si concretizza tra colleghi della stessa Amministrazione e dello stesso corso dirigenziale.

Sarà nostra cura comunicare sollecitamente ogni altro ulteriore sviluppo che la vicenda avrà nelle prossime settimane.



Il SIULP ha stipulato un accordo commerciale con la Società Cardelicchio Assicurazioni S.a.s., Agente Procuratore della Società Carige Assicurazioni S.p.A., che prevede uno sconto del **35% sulla Responsabilità Civile Auto** riservato agli iscritti SIULP in servizio e in congedo ed i rispettivi familiari risultanti dallo stato di famiglia in

corso di validità.

I preventivi possono essere richiesti all'Agenzia Cardelicchio Assicurazioni attraverso il sito web www.cardelicchioassicurazioni.com dove sono riportati i fascicoli informativi e le condizioni di polizza.

Si ribadisce che la polizza è riservata agli iscritti quindi, nel caso in cui tale stato viene a cessare, le condizioni saranno aggiornate alla prima scadenza annuale successiva, ai premi ed alle condizioni vigenti in quel momento.

L'accordo prevede, inoltre, lo sconto del 30% anche sulle seguenti polizze Rami Elementari:

- Carige 3 per Te - Pol. Infortuni Professionali ed Extra
- Carige in Casa Plus - Polizza della Casa
- Semplicemente in Famiglia - R.C. Capofamiglia + Tutela legale

Di seguito riportiamo il testo della lettera inviata al Capo della Polizia Prefetto Pansa a riguardo della problematica.

"Signor Capo della Polizia,

a seguito di un positivo parere del M.E.F. relativo all'attribuzione del previsto trattamento economico a coloro che avevano conseguito la nomina di primo dirigente dei Vigili del Fuoco nonostante la vigenza del blocco del tetto salariale previsto dal D.L. 112/2008, il Dipartimento della P.S. inviava all'Ufficio Centrale di Bilancio, per la prevista registrazione, 5 decreti di altrettanti appartenenti alla Polizia di Stato che hanno conseguito la nomina a decorrere dall'1.1.2011.

Il predetto ufficio provvedeva alla registrazione senza effettuare alcun rilievo. A seguito di tale procedura la competente Direzione centrale delle Risorse Umane provvedeva ad inviare allo stesso UBC tutti i restanti decreti concernenti tutti coloro che hanno conseguito la nomina a primo dirigente nel 2011, nel 2012 e nel 2013. Stante il numero dei decreti l'UBC decideva di richiedere indicazioni su come comportarsi e, pur confermando il proprio indirizzo a voler registrare i predetti decreti stante il parere emesso dallo stesso MEF per gli omologhi dei Vigili del Fuoco, di attendere per definire la richiesta del Dipartimento della P.S. per i restanti decreti.

Ad oggi, pur non avendo ancora ricevuto riscontro in merito al suddetto parere, si verifica una sola novità. I primi 5 decreti registrati, avendo esaurito il loro iter amministrativo, produrranno il loro effetto già a decorrere dal mese di agosto atteso che ai cinque titolari sarà attribuito il relativo trattamento economico spettante ai primi dirigenti.

Comprenderà che tale tecnicismo, seppur positivo per gli interessati produce un'ulteriore sperequazione, già esistente tra appartenenti allo stesso ministero anche se a dipartimenti diversi, tra appartenenti alla stessa amministrazione e, addirittura allo stesso corso dirigenziale.

Conoscendo la Sua sensibilità, e la grande attenzione con cui sta seguendo l'intera vicenda concernente l'anticipo dello sblocco del tetto salariale già a partire dal prossimo primo novembre, atteso che la situazione attuale mortifica da quattro anni tutti i poliziotti e annichisce la funzione di polizia, con il presente sono a richiedere un Suo autorevole e tempestivo intervento per sollecitare il competente M.E.F. ad evadere la richiesta di parere fatta dall'UCB in modo da dare positiva e definitiva attuazione a tutte le altre posizioni pendenti.

Ciò anche per evitare uno scontato ed inevitabile contenzioso in sede amministrativa per palese disparità di trattamento che, sicuramente, vedrebbe soccombente l'Amministrazione con aggravio di costi in danno dell'orario."

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP



Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.

Concorsi pubblici per Agenti di Polizia senza preventivo passaggio dalle Forze Armate

Una nostra lettrice ci chiede se è vero che nel 2016 saranno banditi i primi concorsi pubblici senza il preventivo arruolamento nelle FF.AA.

L'articolo 16 della legge n. 226 del 23 agosto 2004 dispone che dal 1° gennaio 2006 e fino al 31 dicembre 2020 i posti annualmente messi a concorso per il reclutamento del personale nella carriera iniziale della Polizia di Stato (ruolo degli agenti) e per le altre forze di polizia a ordinamento militare e civile, nonché per il corpo militare della Croce Rossa, sono determinati sulla base di una programmazione quinquennale scorrevole predisposta annualmente, con riserva per i volontari in ferma prefissata di un anno o in rafferma annuale, in servizio o in congedo, a cui fa riferimento il capo II della stessa legge e in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento per l'accesso al ruolo degli agenti.

Nell'incontro tenuto al Dipartimento della P.S. il 12 dicembre 2013 il Capo della Polizia ha assunto l'impegno di anticipare al 2016 la fine della procedura che prevede la totale riserva dei posti ai volontari delle Forze armate e l'indizione di concorsi pubblici per l'arruolamento in Polizia senza la condizione dello svolgimento del servizio militare.

Tuttavia, al momento, detta volontà non si è ancora concretizzata in provvedimenti normativi che realizzino la prospettata soluzione che rappresenta, comunque, un obiettivo importante per il SIULP..

Esenzioni dal lavoro notturno

Un nostro iscritto, con coniuge impiegato presso un'azienda privata ed un bambino di meno di tre anni, ci chiede se, nelle condizioni descritte, sia possibile ottenere l'esenzione dai turni notturni, fino al raggiungimento dell'età di tre anni del proprio figlio.

La legislazione in materia di tutela della maternità annovera il Dlgs 26 marzo 2001 nr. 151 che recepisce disposizioni per l'adempimento di direttive comunitarie.

Di particolare rilevanza è il testo dell'articolo 53 che disciplina alcune limitazioni al lavoro notturno;

La citata norma prevede la **facoltatività delle prestazioni di lavoro notturno** per la lavoratrice madre di un figlio di età inferiore a tre anni o alternativamente per il padre convivente della stessa.

Anche l'articolo 18 del DPR D.P.R. 16 aprile 2009 , nr. 51 (4° contratto integrativo del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 2007, n. 170, relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al biennio economico 2006-2007) prevede il diritto all'**esonero dal turno notturno**, a domanda, per la madre o, alternativamente, per il padre, sino al compimento del terzo anno di età del figlio.

Al riguardo, il Dipartimento della P.S. ha chiarito che ai fini della concessione del beneficio, risulta vincolante il presupposto che il coniuge del richiedente svolga un'attività lavorativa il cui orario sia articolato, in via non eccezionale, anche nelle fasce orarie notturne.

Ciò in quanto il requisito dell'alternanza, espresso dalla norma, si realizza solo qualora entrambi i genitori siano concretamente destinatari dello stesso beneficio (circolare N. 333-A/9807.B.7 del 26 maggio 2008).

Determinazione indennità maneggio valori di cassa per il personale della Polizia Stradale

In merito alla problematica il Dipartimento della P.S. ha recentemente corrisposto ad una richiesta di chiarimenti avanzata nell'ottobre 2013 dalla Segreteria Provinciale del Siulp di Macerata.

In particolare la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha rappresentato che, difformemente da quanto stabilito dai vari CCNL di altri comparti, che rimandano alla contrattazione integrativa sia la definizione delle voci da prendere in considerazione quale base del calcolo per la determinazione del valore medio mensile, che i criteri atti a stabilire gli importi giornalieri da corrispondere, l'unico riferimento normativo per il personale della Polizia di Stato è l'art. 4 del d.P.R. 5 maggio 1975, n. 146, il quale stabilisce che l'indennità giornaliera in argomento compete nella misura giornaliera indicata a fianco di ciascuna delle categorie riportate e che di seguito si richiamano:

- a) maneggio valori di importo medio mensile rapportato ad anno non inferiore a lire 500 milioni - importo lire 300;
- b) maneggio valori di importo medio mensile rapportato ad anno non inferiore a 250 milioni- importo lire 200
- c) maneggio valori di importo medio mensile rapportato ad anno non inferiore a 100 milioni- importo lire 100.

Per ciò che riguarda la possibilità di interpretare la normativa riferendo gli importi citati (500 milioni, 250 milioni, 100 milioni) all'anno e non al mese, si osserva che la norma individua un valore medio mensile e non annuale.

Pertanto, considerato che il linguaggio utilizzato dall'art. 4 del d.P.R. n. 146/75 può risultare particolarmente complesso e tale da indurre a fraintendimenti, il Dipartimento ha dettagliato le singole operazioni che consentiranno la determinazione dell'importo medio mensile del maneggio valori, rapportato ad anno.

- 1) Preliminarmente, l'ufficio interessato dovrà accertare gli importi dei valori maneggiati dall'operatore nei dodici mesi dell'anno precedente a quello di riferimento e procedere alla loro sommatoria.
- 2) L'importo complessivo ottenuto andrà diviso per dodici, cioè il numero delle mensilità presenti in un anno. L'operazione determinerà l'importo medio mensile maneggiato rapportato ad anno.
- 3) Per l'individuazione sia della categoria che della relativa tariffa di indennità per maneggio valori di cassa da corrispondere giornalmente all'operatore, poiché il riferimento normativa è espresso in lire, occorrerà che lo stesso ufficio converta in lire l'importo medio mensile maneggiato, di cui al punto 2.

A titolo esemplificativo, il procedimento per il calcolo:

- 1) calcolo importo mensile maneggiato

gennaio	30.987	luglio	67.139
febbraio	56.810	agosto	60.942
marzo	103.292	settembre	87.798
aprile	154.937	ottobre	82.633
maggio	82.633	novembre	15.494
giugno	103.291	dicembre	41.366
Totale 887.322			

- 2) Euro 887.322: 12 mensilità = 73.943,50 maneggio valori importo medio mensile maneggiato rapportato ad un anno;
- 3) L'importo medio mensile di euro 73.943,50 è pari a L. 143.174.580,74 e, pertanto, si colloca nella categoria c) indicata all' art. 4 del d.P.R. n. 146/75.

Rapporti informativi: mancata attribuzione del punteggio aggiuntivo

Molto spesso ci vengono chiesti chiarimenti in ordine all'impugnabilità del rapporto informativo nel caso in cui questo non preveda l'attribuzione del punteggio aggiuntivo.

Al riguardo, riteniamo utile proporre ai nostri lettori una vicenda giudiziaria definita dal Cons. di Stato Sez. VI, con la Sent., 02-03-2011, n. 1301.

Con il ricorso introduttivo del giudizio di primo grado una dipendente della Polizia di Stato appartenente al ruolo dei Commissari chiedeva l'annullamento del rapporto informativo relativo all'anno 2002 avente ad oggetto l'attribuzione del giudizio complessivo di "ottimo" con punteggio pari a 72, ma senza l'attribuzione del punteggio aggiuntivo, nonché del rapporto informativo relativo all'anno 2003, anch'esso avente ad oggetto l'attribuzione del giudizio complessivo di "ottimo" con punteggio pari a 72 senza l'attribuzione del punteggio aggiuntivo.

La stessa chiedeva, altresì, la condanna dell'amministrazione intimata al risarcimento dei danni patiti e patienti in conseguenza del provvedimento impugnato.

In particolare, il funzionario aveva impugnato il rapporto informativo relativo all'anno 2002 (nella parte in cui non le attribuiva il punteggio aggiuntivo) deducendo le censure di violazione e falsa applicazione dell'art. 63 d.P.R. 24 aprile 1982, n. 335, difetto di presupposto e illogicità manifesta, in quanto nei precedenti rapporti informativi relativi agli anni 2000 e 2001 ad essa era stato attribuito il punteggio aggiuntivo in relazione ad aspetti caratteriali quali la sensibilità, la lealtà, lo spirito di sacrificio, il senso dello Stato.

In Sintesi le doglianze:

Detti aspetti della professionalità del dipendente non apparivano suscettibili di repentini mutamenti; inoltre non si sarebbe tenuto conto dei compiti importanti e delicati svolti dalla stessa nel periodo oggetto del rapporto.

Il provvedimento impugnato era del pari viziato per incompetenza, in quanto il funzionario compilatore aveva, nel corpo del rapporto, espresso un parere negativo-in ordine al quale nessuna norma gli attribuiva la competenza- sull'attribuzione del punteggio aggiuntivo.

Sussistevano del pari i vizi di difetto di motivazione, contraddittorietà ed eccesso di potere per sviamento in quanto non sarebbe stata raggiunta la funzione propria del provvedimento (id est: l'obiettiva valutazione del funzionario).

Il funzionario ricorrente aveva poi impugnato con motivi aggiunti anche il rapporto informativo relativo all'anno 2003, deducendo le medesime censure.

In primo grado, Il Tribunale amministrativo regionale respingeva il ricorso.

Avverso la sentenza di primo grado veniva proposto appello:

La questione veniva definita dal Consiglio di Stato che, alla luce del contenuto dell'art. 63 d.P.R. 24 aprile 1982 n. 335 e delle peculiarità del giudizio attributivo del punteggio aggiuntivo di cui al citato art. 63, ed alla latissima discrezionalità attribuita all'amministrazione in materia (" l'amministrazione ha facoltà") riteneva le censure dedotte del tutto infondate.

In sintesi i Giudici osservano: *"Quanto al primo motivo, anche l' appellante concorda sulla natura "premiale" del punteggio aggiuntivo, perché può essere attribuito soltanto a funzionari che, già destinatari di un lusinghiero giudizio di eccellenza, vantino un percorso professionale che nell'anno oggetto di valutazione li*

abbia resi meritevoli dell'attribuzione del punteggio massimo.

Se così è, è carente di dimostrazione e si spinge a valutazioni di merito amministrativo la doglianza incentrata sulla presunta contraddittorietà del giudizio espresso nell'anno 2002 e 2003 dall'Amministrazione. Infatti la.....- anche per quegli anni - si è resa meritevole dell'attribuzione del punteggio massimo. All'evidenza, l'Amministrazione ha ritenuto che, in relazione agli incarichi assegnati, costei non si fosse resa protagonista di attività "eccezionali" che, oltre all'attribuzione del massimo del punteggio, la rendessero meritevole (anche) del punteggio aggiuntivo.

L'attribuzione di un tale ulteriore punteggio, infatti, dipende non solo dalle immutate capacità professionali e morali del dipendente, ma anche da elementi estranei alla sua sfera soggettiva, e è poggiati sulla difficoltà, pericolosità, problematicità, degli incarichi affidatigli che il dipendente ha disimpegnato con il massimo di diligenza.

La contraddittorietà, a tutto concedere, sarebbe stata dimostrabile, laddove si fosse dimostrato che negli anni precedenti e successivi al 2002/2003 l'interessata aveva conseguito il punteggio aggiuntivo anche disimpegnando incarichi meno impegnativi di quelli affidati negli anni in esame.

Così non è, tuttavia, e di tale dimostrazione non v'è traccia negli atti di causa.

La circostanza che l'interessata abbia conseguito un encomio per l'anno 2007 non dimostra se non del fatto, mai contestato, che trattasi di funzionario di eccellente preparazione e capacità. Diversamente, ribaltando i termini del ragionamento, si dovrebbe ipotizzare che, per la sola circostanza di non essere stata destinataria di alcun encomio per gli anni precedenti, costei non avesse effettivamente meritato gli eccezionali e lusinghieri riconoscimenti valutativi in realtà conseguiti. La censura, che appare formulata in termini apodittici, merita la reiezione".

Secondo i giudici di Palazzo Spada, inoltre, L'appellante muove da un presupposto errato, giacché: nel caso in esame non si riscontra alcun "giudizio peggiorativo".

Il giudizio è rimasto immutato per ciò che riguarda l'attribuzione del punteggio massimo e nessun "peggioramento della pregressa valutazione" si può ravvisare nell'omessa attribuzione del punteggio aggiuntivo, rientrando nella discrezionalità più ampia dell'amministrazione.

Dall'incontestata natura eccezionale di questa attribuzione discende l'esattezza della affermazione del primo Giudice, secondo cui una stringente motivazione semmai dovrebbe imporsi unicamente in ipotesi di attribuzione del predetto punteggio e non già nella ordinaria fattispecie, in cui non viene accordato.



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito

www.siulp.it



PROTEZIONE SALUTE

La polizza rimborso spese mediche
per grandi interventi chirurgici e
gravi malattie

**Massimale per persona
€ 1.500.000,00**

Premio mensile a partire da 3,33 euro/mese

**4 forme di copertura ad un premio
unico ed esclusivo per gli iscritti SIULP**

1 - Ricovero per grandi interventi chirurgici



**2 - Ricovero per grave malattia (con
intervento chirurgico, senza intervento
chirurgico, con intervento chirurgico
ambulatoriale)**

3 - Ricovero per malattia oncologica

4 - Ospedalizzazione domiciliare

Una parte
della tua
Serenità
Nasce **Q**ui

In collaborazione con

 **Cardellicchio**
Assicurazioni

CARIGE ASSICURAZIONI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo
Informativo disponibile presso l'Agenzia Cardellicchio Assicurazioni
Roma via Boncompagni 93 - telefono +39 06 4274 3018 / +39 06 4202 0880

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perché è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445

www.euroccs.it



L'unica società **SIULP**
FINANZIARIA
IN CONVENZIONE CON

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti Per Passione

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria distaccati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.euroccs.it. Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifit SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



EUROCCS
FINANZIAMENTI